

## “Al concerto della mia alunna Clara Soccini. Che bello vedere i suoi sogni realizzati!”

**Pubblicato:** Mercoledì 24 Luglio 2024



*Avere tra i banchi di scuola una bimba e ritrovarla, qualche anno dopo, sul palcoscenico del teatro dell'Ariston.*

*Quanto dev'essere emozionante per una maestra, pensare di aver contribuito, magari anche solo in piccola parte, alla realizzazione di un sogno? In che modo? Aiutando quella bimba a credere nelle sue aspirazioni, alimentandone le fantasie, sostenendola, in poche parole, nel suo percorso di crescita. **Federica Franzetti, insegnante di Clara Soccini**, ha voluto condividere con noi la sua emozione in una lettera che racconta il momento in cui ha visto la sua ex alunna esibirsi ai Giardini Estensi di Varese. Ecco che cosa ci ha voluto raccontare Federica che ha assistito al concerto insieme alla figlia quattordicenne.*

Serata speciale quella del 20 luglio 2024 a Varese. Una via di mezzo tra un concerto e una reunion con Clara Soccini, stella nascente che ha brillato nel cielo di una sera finalmente estiva ai Giardini Estensi di Varese, con una luna piena in cielo a suggellare il tutto. C'erano due tipi di pubblico: chi, in qualche modo, ha avuto modo di conoscere questa ragazza fin dall'infanzia: i parenti, i concittadini di Travedona tra cui il papà delle sue amiche diventato sindaco, alcune professoresse delle medie, i compagni delle superiori e del gruppo scout. E poi i fans venuti dai dintorni, soprattutto giovani genitori che accompagnavano piccole ammiratrici, bambine con cartelloni colorati e pieni di cuoricini e gli occhi pieni di gioia per l'incontro con la loro beniamina, il loro primo, indimenticabile, concerto della vita.

E poi c'ero io, un misto tra le due tipologie. **Ero lì come ex-maestra della Scuola dell'Infanzia Leva,**

che Clara ha frequentato quando ancora c'erano le suore e tanti bambini e mi ha fatto piacere rivedere facce amiche, visto che a Travedona Monate ho lasciato un pezzetto del mio cuore. Ma ero lì anche ad accompagnare mia figlia quattordicenne, che come me condivide la passione per la musica italiana ed è rimasta colpita dall'esibizione al festival di Sanremo da Clara, bellissima ragazza acqua e sapone dalla voce splendida.

Nella sua carriera un'insegnante incontra centinaia di alunni, di qualcuno vede già progetti e aspirazioni fin da piccolo, **ma per tutti saranno il tempo e le circostanze ad indirizzarli**. Sicuramente un maestro cerca di tirare fuori il meglio da ognuno, grande o piccolo, e di trasmettere i valori fondamentali per la vita.

Grazie Clara, perché nel tuo primo concerto a Varese, dove ti abbiamo visto carica, emozionata, genuina, hai voluto esprimere la tua riconoscenza alla tua famiglia, ai tuoi amici e ai tuoi insegnanti, quelli di scuola e quelli di musica, sottolineando quanto importante sia stata la loro formazione nel tuo percorso appena iniziato ma che si prospetta denso di successi. **Grazie per il tuo percepirti orgogliosamente “varesina” e “travedonese” pur sentendoti cittadina del mondo**, la tue radici sono importanti per il grande albero che diventerai.

Grazie, infine, per aver donato sorrisi e gioia ai tuoi ammiratori con la tua disponibilità e la tua semplicità ( e non è scontato): i cantanti sono sempre stati un po' un faro per i ragazzi. **Grazie perché, così giovane, insegni loro a non rinunciare ai propri sogni, ma a costruirli giorno dopo giorno con volontà, costanza, tenacia e sacrificio**. Goditi il tuo sogno realizzato fino all'ultimo secondo!

**Federica Franzetti**

Clara Soccini in concerto nella sua Varese: “Grazie, è bellissimo essere qui”

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it